

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3458 del 06/07/2018
Oggetto	"Progetto di Bonifica Ambientale da eseguirsi presso immobile industriale ex I.T. presentato dalla Ditta Elettric 80 Spa
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3603 del 06/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sei LUGLIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: "Progetto di Bonifica Ambientale da eseguirsi presso immobile industriale ex I.T. srl" datato aprile 2018, acquisito al protocollo ARPAE n. 5699 del 07/05/2018, presentato dalla Ditta Elettric 80 Spa in aggiornamento del precedente progetto contenuto nel documento "Caratterizzazione dell'area e Progetto di Bonifica area cortiliva della ditta I.T. srl datato 31/05/2015 ed acquisito al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 27273 del 13/05/2015.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Richiamato che:

- I.T.srl in liquidazione, a seguito della cessazione dell'attività produttiva aziendale della ditta Isla Tiles Spa, ha presentato un piano di indagini, trasmesso come piano di caratterizzazione, approvato con prescrizioni dalla Provincia di Reggio Emilia nell'ambito della dismissione dell'impianto autorizzato con AIA n.66829/16687 del 10/09/2007,
- La ditta I.T. srl in liquidazione ha trasmesso le risultanze delle indagini effettuate in data 09/10/2014 (acquisite dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 56166 del 13/10/2014). Tali risultanze hanno evidenziato superamenti ai limiti previsti in colonna B, tabella 1, dell'Al.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06,

per i parametri idrocarburi pesanti (sondaggio S1), piombo (sondaggio S5) nel suolo e piombo e zinco nel sottosuolo (sondaggio S15);

- Sulla base degli esiti delle suddette indagini, I.T. srl in liquidazione ha presentato il documento "Caratterizzazione dell'area e Progetto di bonifica area cortiliva della ditta I.T. srl (ex Isla Tiles Spa)", datato 31/03/2015 (acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. 27273 del 13/05/2016), che è stato valutato nel corso della conferenza dei servizi del 29/11/2016. Tale conferenza ha espresso parere positivo all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, prendendo atto che lo stesso era già stato realizzato e ha sospeso la valutazione del progetto di bonifica in attesa di chiarimenti/integrazioni;
- Con determina 5247 del 23/12/2016, ARPAE ha approvato il Piano di Caratterizzazione e contestualmente richiesto le integrazioni al Progetto di bonifica suddetto;
- la ditta I.T. Srl. In liquidazione, nel corso della Conferenza del 29/11/2016, ha comunicato che, a seguito di vendita giudiziaria, la proprietà è stata comprata dalla ditta Elettric 80 spa, che ha ottenuto il possesso dell'immobile in data 01/10/2016. La ditta acquirente Elettric 80 spa, nel corso della stessa Conferenza e con successiva lettera datata 23/04/2018 (allegata al progetto di bonifica datato aprile 2018, protocollo ARPAE n. 5699 del 07/05/2018), ha a sua volta dichiarato di subentrare a I.T. srl in liquidazione nell'effettuazione della Bonifica relativa al sito in oggetto.

Visto il "Progetto di Bonifica Ambientale da eseguirsi presso immobile industriale ex I.T. srl" datato aprile 2018, acquisito al protocollo ARPAE n. 5699 del 07/05/2018, presentato dalla Ditta Elettric 80 Spa in aggiornamento del precedente progetto contenuto nel documento "Caratterizzazione dell'area e Progetto di Bonifica area cortiliva della ditta I.T. srl" datato 31/05/2015 ed acquisito al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 27273 del 13/05/2015.

Preso atto che il Progetto suddetto è stata valutato nel corso della Conferenza dei Servizi del 19 giugno 2018, indetta da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, la quale ha espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto operativo di bonifica datato dicembre 2017 con condizioni/prescrizioni.

Tenuto conto che dal "Progetto di Bonifica Ambientale da eseguirsi presso immobile industriale ex I.T. srl" datato aprile 2018, acquisito al protocollo ARPAE n. 5699 del 07/05/2018, presentato dalla Ditta Elettric 80 Spa in aggiornamento del precedente progetto contenuto nel documento "Caratterizzazione dell'area e Progetto di Bonifica area cortiliva della ditta I.T. srl" datato 31/05/2015 ed acquisito al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 27273 del 13/05/2015 e da quanto espresso nel corso della Conferenza dei servizi del 19 giugno 2018, il quadro dei principali elementi del progetto è riassunto come segue:

- a) Gli obiettivi di bonifica per la matrice suolo e sottosuolo, sono le CSC di col .B, tab. 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs 152/2006.

b) Le acque di falda non sono risultate contaminate, come da referti analitici dei campioni di acqua prelevati nel mese di febbraio/marzo 2018 dai piezometri Pz-1 (valle) e Pz-2 (monte), che mostrano il rispetto delle concentrazioni delle sostanze disciolte in falda dei limiti di tab.2 All.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006.

c) Le operazioni di bonifica prevedono la totale asportazione del terreno risultato contaminato a seguito della caratterizzazione eseguita e il conferimento dei materiali asportati presso centri di recupero/smaltimento autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

In particolare, sono previste due aree di scavo:

- nell'intorno del sondaggio S15, in cui si è riscontrato il superamento delle C.S.C. di tab.1 col.B, All.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 per i parametri Pb e Zn nell'orizzonte stratigrafico posto fra la quota -1 e -2 m dal p.c., la superficie stimata dell'intervento è di circa 100 mq con una stima di materiale estraibile di circa 80mc.;
- nell'intorno dei sondaggi S1 e S5, in cui si è riscontrato il superamento delle C.S.C. di tab.1 col.B, All.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 rispettivamente per idrocarburi pesanti (C>12) e piombo nell'orizzonte stratigrafico posto fra la quota 0 e -1 m dal p.c., la superficie stimata dell'intervento di bonifica è di circa 140mq per un volume di materiale asportazione di circa 126 mc.

Gli scavi procederanno fino ad almeno - 2 m dal p.c. nell'area in cui ricade il sondaggio S15 e almeno fino a -1 m dal p.c. nell'area in cui ricadono i sondaggi S1 e S5. In entrambe le aree, si procederà comunque a vista, sia in profondità che lateralmente, al fine di asportare tutta la contaminazione presente. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica sarà comunque accertato dalle verifiche effettuate sui fondi e sulle pareti degli scavi.

Relativamente al materiale da utilizzarsi per il riempimento degli scavi, si prevede di utilizzare inerti naturali di provenienza nota e certificata (colonna a della tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006), fatto salvo eventuali terre di scavo estratte in situ, non contaminate, con caratteristiche idonee per essere riutilizzate nel sito stesso (ad esempio le ghiaie naturali estratte dal primo metro da p.c. dall'area S15).

Preso atto altresì che la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa datata 21/06/2018 ed acquisita al protocollo ARPAE n. 8172 del 27/06/2018, relativa al costo stimato dell'intervento di bonifica.

Dato atto che catastalmente l'area in oggetto ricade nel Foglio n.22, Mappali 42, 40, 43, 23 e 22, del Comune di Viano. Elettric80 SpA, con determina di ARPAE n. 3419 del 05/07/2018, ha ottenuto la concessione per l'occupazione di area demaniale del Rio Faggiano e del Rio Arbiola in Comune di Viano (RE) in quanto parte del piazzale aziendale, individuato in tav. 4 del progetto di bonifica datato aprile 2018, ricade in area demaniale (mappali 40, 43, 23 e 22).

Su proposta del Responsabile del procedimento,

DETERMINA

a) di approvare il progetto operativo di bonifica "Progetto di Bonifica Ambientale da eseguirsi presso immobile industriale ex I.T. srl" datato aprile 2018, acquisito al protocollo ARPAE n. 5699 del 07/05/2018, presentato dalla Ditta Elettric 80 Spa in aggiornamento del precedente progetto contenuto nel documento "Caratterizzazione dell'area e Progetto di Bonifica area cortiliva della ditta I.T. srl datato 31/05/2015 ed acquisito al protocollo della Provincia di Reggio Emilia n. 27273 del 13/05/2015, fissando come obiettivo di bonifica del suolo il raggiungimento delle CSC di col.B, tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006,

b) di autorizzare l'attuazione del sopradetto progetto ed ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 alle seguenti condizioni/prescrizioni:

1) Per i terreni, gli obiettivi di bonifica sono individuati, nelle CSC previste nel D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, col.B, per i seguenti parametri: Piombo, Zinco, idrocarburi pesanti (C>12).

2) Per gli interventi di demolizione e costruzione, previsti sull'area, devono essere richiesti i relativi titoli abilitativi comunali. La bonifica deve essere effettuata preventivamente alle opere di demolizione/ricostruzione previste nella pratica edilizia.

3) La ditta, prima dell'inizio dei lavori di bonifica, deve acquisire il necessario nulla osta idraulico previsto dal RD 523/1904 da parte dell'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Reggio Emilia.

4) Le operazioni di bonifica devono iniziare non oltre tre mesi dal ricevimento della comunicazione di approvazione del progetto di bonifica e si devono concludere entro tre mesi dalla data di inizio lavori di bonifica.

5) Deve essere comunicata ad ARPAE e Comune la data di inizio lavori di bonifica, il nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità.

6) Deve essere comunicato il nominativo delle imprese alle quali sono affidati i lavori di bonifica, trasporto compreso, allegando i relativi titoli abilitativi, ed il cronoprogramma dei lavori.

7) Ogni variazione nella destinazione finale dei rifiuti prodotti a seguito dell'intervento di bonifica, rispetto alle informazioni fornite, deve essere preventivamente comunicata dalla ditta al Servizio Territoriale ARPAE almeno una settimana prima allegando copia dei titoli che abilitano i nuovi impianti individuati al ricevimento dei rifiuti stessi.

8) Le registrazioni di carico e scarico, dei conferimenti effettuati e dei relativi formulari di trasporto devono essere tenute in luogo presidiato e rese facilmente disponibili per gli accertamenti di rito.

- 9) Deve essere tenuta trascrizione dell'attività svolta quotidianamente su apposito giornale dei lavori.
- 10) Gli scavi devono procedere fino ad almeno -2 m dal p.c. nell'area in cui ricade il sondaggio S15 e almeno fino a -1 m dal p.c. nell'area in cui ricadono i sondaggi S1 e S5. Si dovrà comunque procedere alla rimozione a vista del materiale inquinato e, comunque, gli scavi devono proseguire ulteriormente, sia lateralmente sia in profondità, fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica nel suolo.
- 11) Il terreno contaminato deve essere avviato a impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
- 12) Relativamente al materiale da utilizzarsi per il riempimento degli scavi, conformemente a quanto dichiarato dalla ditta nel corso della Conferenza del 19/06/2018, devono essere utilizzati inerti naturali di provenienza nota e certificata (colonna a della tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006), fatto salvo quanto previsto nelle successive prescrizioni.
- 13) Nel corso degli scavi il conglomerato bituminoso e le ghiaie di sottofondo della pavimentazione devono essere accumulati distintamente al coperto dentro lo stabilimento. Le ghiaie di sottofondo, previo test di cessione con riferimento ai parametri e relativi limiti di cui al DM 5/2/98 e tab.2, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06, potranno essere riutilizzate in loco.
- 14) Eventuali terre di scavo estratte in situ, e che si ritengono di poter riutilizzare in situ in quanto non contaminate (ad esempio le ghiaie naturali estratte dal primo metro da p.c. dall'area S15), devono essere mantenute separate in area dedicata all'interno della proprietà. Un campione composito costituito da 20 incrementi, raccolti in superficie e all'interno del cumulo, per ogni 1000 mc di terreno, deve essere sottoposto a controllo analitico in contraddittorio con il Servizio Territoriale Arpae. I rapporti di prova, non appena disponibili al proponente, devono essere trasmessi allo stesso per validazione.
- 15) Al termine delle operazioni di bonifica (scavo) devono essere effettuati i test per la valutazione della restituibilità dell'area, in ogni area (area S15 e area S1-S5) per i parametri Piombo, Zinco, Idrocarburi pesanti (C>12). La data prevista deve essere comunicata ad ARPAE Servizio Territoriale almeno una settimana prima. La determinazione va effettuata sulla frazione granulometrica passante al vaglio di 2 mm. Le concentrazioni riscontrate sul tal quale devono riferirsi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Il 10 % di campioni compositi deve essere sottoposto a controllo analitico in contraddittorio con ARPAE Servizio Territoriale. I rapporti di prova, non appena disponibili al proponente, devono essere trasmessi ad ARPAE Servizio Territoriale per la validazione.
- 16) Riguardo alle modalità di campionamento per la restituzione delle due aree (Area S15 e Area S1 e S5) si proceda per il fondo scavo con la realizzazione di un campione ottenuto dalla miscelazione di minimo 10

aliquote prelevate sulla base di una griglia regolare sull'area. Per le pareti di scavo si esegua un campione composito (parete/settori di parete), ottenuto dalla miscelazione di minimo 5 aliquote sulla base di una griglia regolare sull'area.

17) Deve essere tenuta a disposizione per almeno sei mesi in locale presidiato un'aliquota sigillata dei campioni raccolti per l'omologa di ogni 500 mc di rifiuti da conferire; i parametri, i test e le concentrazioni-limite sono definiti sulla base della destinazione finale dei rifiuti.

18) Riguardo alla falda, per evitare che i piezometri comportino rischi di transito e diffusione dei contaminanti, la ditta deve provvederne alla chiusura, prima della realizzazione degli scavi di bonifica, con apposito riempimento non inquinante e cementazione che impedisca ogni percolazione di acqua, e sigillatura della bocca pozzo con tappo a tenuta stagna.

19) Prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo del 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento, indicato nel documento datato 21/06/2018, è pari a € 83.916,00, l'importo della garanzia finanziaria deve essere di € 41.958,00 + IVA (quarantunmilanovecentocinquantotto/00 + IVA). Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del Comune di Viano, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015. L'autorizzazione avrà efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune, che provvederà a trasmetterla anche ad ARPAE.

20) Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica e agli aggiornamenti dichiarati nel corso della conferenza dei servizi del 19/06/2018, deve essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE.

21) Al termine lavori deve essere trasmessa una relazione di fine lavori e collaudo, illustrante le attività svolte per la bonifica, le risultanze analitiche e comprensiva di un resoconto sui quantitativi delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero.

22) La richiesta della certificazione di avvenuta bonifica, deve essere presentata ad Arpae utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito di ARPAE, a cui deve essere allagata la documentazione indicata nello stesso modulo.

c) di trasmettere il presente provvedimento a Comune di Viano, AUSL di Scandiano, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Ditta Elettric 80 Spa.

d) di dare mandato al Comune di Viano di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

Si informa che:

- Secondo quanto previsto nel tariffario ARPAE Regionale, approvato con DDG n.66 del 25/05/2016 in merito all'istruttoria tecnica dell'istanza relativa alla approvazione del progetto di bonifica, deve essere versato l'importo calcolato in base a quanto previsto alla voce n. 12.08.05.06. A tale proposito la ditta ha comunicato che la superficie dell'intera area interessata dagli interventi di bonifica è di 240 m² (area nell'intorno del sondaggio S15 + area nell'intorno dei sondaggi S1 e S5), pertanto il corrispettivo importo è di € 346,00. Il pagamento deve essere effettuato con bonifico bancario sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154 indicandone la causale.
- Le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpae sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.